

594

MAGGIO - MAY 2020
Mensile / Monthly magazine
€ 10,00

€ 5,00 (Italy only)

ABITARE

LISBONA

Settecento rivisitato

Revisiting the 18th-Century in Lisbon

ARABIA SAUDITA

Un teatro a specchio

Doing it with Mirrors in Saudi Arabia

RCS MediaGroup spa - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB Milano Photocall Italy



**NUOVE IDEE
PER LA CUCINA**
*NEW IDEAS
FOR THE KITCHEN*



Sommario

40 Il nuovo "palco" dello studio milanese Giò Forma: una sala concerti nel deserto saudita / *The new "stage" by Milan-based studio Giò Forma: a concert hall in the Saudi desert.*



13 Orizzonti

28 Libri

30 Fossile pombalino a Lisbona

A Pombaline Fossil in Lisbon

txt PAOLO LAVEZZARI photos DO MAL O MENOS

40 Visuali amplificate

Visual Extensions

txt STEFANO BENEDETTI

50 Geometrie a sbalzo sull'orizzonte

Geometries Jutting out over the Horizon

txt FABRIZIO GALLANTI photos JAVIER AGUSTÍN ROJAS

60 Arabeschi per l'alta velocità

Arabesques for the High-Speed Railway

txt MATTEO ZABELLI photos BENOIT BOST

70 Un mini-chateau a colori

A Colourful Mini-chateau

txt IRENE GUZMAN photos ERCOLE SALINARO

74 Eden privato nello Yucatán

A Private Garden of Eden in the Yucatán

txt LAURA CARDIA

photos APERTURA ARQUITECTÓNICA / JOSÉ MIGUEL GONZALES

78 Spazi inventivi a Cape Town

Inventive Spaces in Cape Town

txt MIRIAM PISTOCCHI photos DAVID SOUTHWOOD



60 La stazione di ABRD Architetti Associati contribuisce a rigenerare Casablanca / *The station by ABRD Architetti Associati in Casablanca helps to regenerate a section of the city.*



78 Douglas&Company nobilita una villetta a un piano dal volume elementare nella capitale sudafricana / *In the South African capital Douglas & Company ennoble a home with an elementary structure.*

Sommario



102 Il processo di rigenerazione in atto a Mosca ha creato parchi e piazze / *The process of regeneration under way in Moscow has created parks and squares.*

82 **Una scuola su pilotis**

A School on Stilts

txt SARA BANTI photos ARCANGELO PIAI

94 **Stai bene in questi spazi?**

Do You Feel Good in These Spaces?

txt ALICE PICIOCCHI photos CARLO CAROSSIO

102 **Mosca, natura in città**

Moscow, Nature in the City

txt UMBERTO ZANETTI

110 **Mario Galvagni, architetto radicale**

Mario Galvagni, Radical Architect

txt EMANUELE PICCARDO photos FULVIO ROSSO

116 **Gioco di incastri**

Interlocking Puzzle

txt CLELIA BONARDI

120 **Kitchen Stress Test**

txt SILVIA BOTTI photos MARCO VAROLI

128 **Rassicuranti anticipazioni**

Reassuring Previews

txt MIA PIZZI

146 **Dubai**

photo RORY GARDINER



110 L'eredità di un maestro italiano d'avanguardia, autore di opere di grande forza espressiva / *The legacy of an avanguardie italian master, author of works of great expressive force.*



128 La ricerca sulla componibilità delle cucine è ormai a livelli sartoriali come quella sulle finiture / *Modular kitchens and also the finishes can be tailored ever more precisely to need.*

Sommario



102 Il processo di rigenerazione in atto a Mosca ha creato parchi e piazze / *The process of regeneration under way in Moscow has created parks and squares.*

82 **Una scuola su pilotis**

A School on Stilts

txt SARA BANTI photos ARCANGELO PIAI

94 **Stai bene in questi spazi?**

Do You Feel Good in These Spaces?

txt ALICE PICIOCCHI photos CARLO CAROSSIO

102 **Mosca, natura in città**

Moscow, Nature in the City

txt UMBERTO ZANETTI

110 **Mario Galvagni, architetto radicale**

Mario Galvagni, Radical Architect

txt EMANUELE PICCARDO photos FULVIO ROSSO

116 **Gioco di incastri**

Interlocking Puzzle

txt CLELIA BONARDI

120 **Kitchen Stress Test**

txt SILVIA BOTTI photos MARCO VAROLI

128 **Rassicuranti anticipazioni**

Reassuring Previews

txt MIA PIZZI

146 **Dubai**

photo RORY GARDINER



110 L'eredità di un maestro italiano d'avanguardia, autore di opere di grande forza espressiva / *The legacy of an avanguardie italian master, author of works of great expressive force.*



128 La ricerca sulla componibilità delle cucine è ormai a livelli sartoriali come quella sulle finiture / *Modular kitchens and also the finishes can be tailored ever more precisely to need.*




■ La corte interna della scuola
elementare Don Milani a Susegana
(Treviso), opera dello studio Ricci & Val.
■ The inner courtyard of the Don Milani
elementary school in Susegana (Treviso),
by studio Ricci & Val.



UNA SCUOLA SU PILOTIS A SCHOOL ON STILTS

txt Sara Banti
photos Arcangelo Piai



■ La candida facciata modernista è sospesa su colonne d'acciaio blu e solcata da feritoie orizzontali e file di aperture cui danno unità gli spessi aggetti che schermano dall'eccesso di sole. Pagina accanto, vista dalla corte.

■ *The white modernist façade stands on columns of blue steel and it is scored by horizontal slits and rows of openings which are unified by the thick overhangs that screen them from direct sunlight. Opposite page, a view from the courtyard.*

| In un paese del Veneto la ristrutturazione e ampliamento di un complesso scolastico diventa occasione per suggerire un maggior dialogo tra l'istituzione e il suo contesto, e per offrire ai bambini spazi stimolanti. Un'operazione perfettamente riuscita grazie al progetto sensibile firmato da studio RICCI & VAL / *In a small town in the Veneto region the renovation and extension of a school complex has provided the opportunity to suggest a closer dialogue between the institution and its surroundings, and to offer the children stimulating spaces. A perfectly successful operation thanks to the sensitive project drawn up by the Ricci & Val studio*



| **ADEGUARE UN VECCHIO COMPLESSO SCOLASTICO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA** e alla necessità di nuove aule è un programma tipico di tanti comuni medio-piccoli, in Italia e non solo. A Ponte della Priula, una frazione di Susegana (Treviso), la ristrutturazione della scuola elementare Don Milani si è trasformata in qualcosa di più – una piccola rigenerazione urbana – grazie alle nuove relazioni intessute tra l'edificio e alcuni vicini punti di riferimento cittadini. Merito dello studio di Conegliano Ricci & Val (Cecilia Ricci e PierAntonio Val), vincitore del concorso e già autore in zona di diversi progetti adattivi particolarmente curati e sensibili al contesto. Il complesso originario, della fine degli anni Cinquanta,

| **ADAPTING AN OLD SCHOOL COMPLEX TO COMPLY WITH SEISMIC CODES** and meet the need for new classrooms is a common programme in many medium-small municipalities, in Italy and elsewhere. At Ponte della Priula, a district of Susegana (Treviso), the renovation of the Don Milani primary school has turned into something more – a small scheme of urban regeneration – thanks to the new relations established between the building and some of the town's nearby landmarks. Merit of the Conegliano-based Ricci & Val practice (Cecilia Ricci and PierAntonio Val), winner of the competition and already responsible for several projects of adaptation in the area that have been handled with care and shown particular sensitiv-

IL SISTEMA COSTRUTTIVO CONSENTE DI FORARE LIBERAMENTE LE SOLETTE, PORTANDO LUCE E ARIA NELLA SCUOLA

THE STRUCTURAL SYSTEM ALLOWS A GREAT FREEDOM IN PLAN AND MAKES IT POSSIBLE TO PERFORATE THE SLABS WHEREVER
NEEDED, BRINGING AIR AND LIGHT INTO THE SCHOOL'S BLOCK





UNA CANDIDA FACCIATA MODERNISTA AD ANGOLO

A WHITE L-SHAPED MODERNIST FAÇADE



LA GRANDE AREA RETTANGOLARE che separa il nuovo edificio dal vicino Tempio Votivo dedicato ai Caduti del Piave – un sagrato da sempre utilizzato come parcheggio – diventerà una piazza pedonale in continuità visiva con il nuovo edificio (rendering sopra). Anch'essa disegnata dallo studio Ricci & Val, la piazza rappresenta la seconda fase del progetto.

THE HUGE RECTANGULAR AREA between the lot of the school and the Votive Temple devoted to the soldiers killed in the Battle of the Piave River – a parvis up to now used as a car park – will be transformed into a pedestrian square in visual continuity with the new building (rendering above). The design of this public space, again by studio Ricci & Val, represents the second phase of the project.

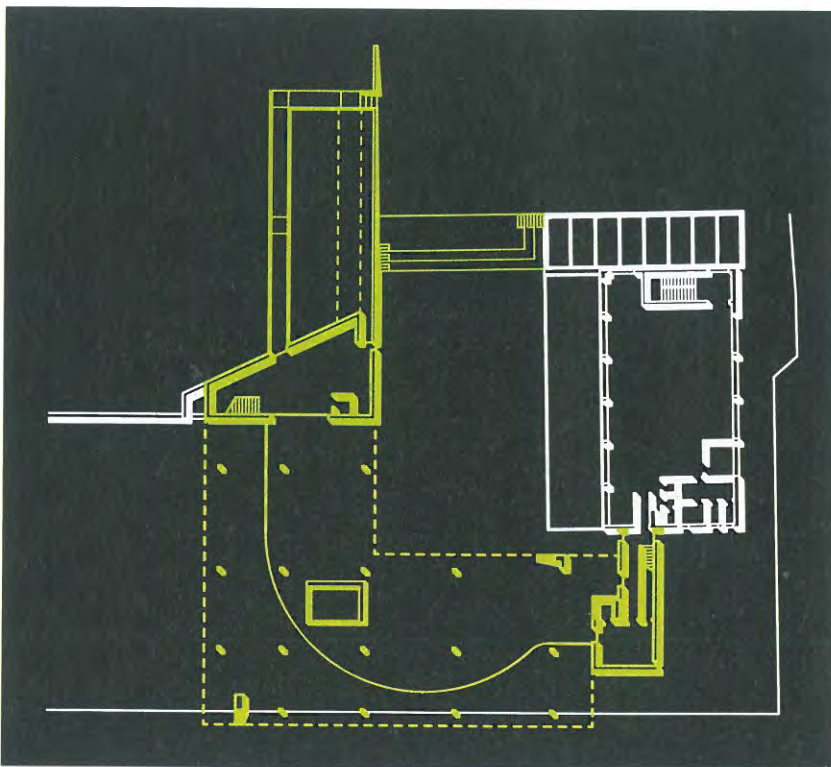
era composto di due corpi distinti arretrati rispetto alla strada, un ex tracciato della centuriazione romana che da un lato conduce alla stazione dei treni e dall'altro si interseca con la statale Napoleonica. «La prima scelta è stata quella di abbattere uno dei volumi e ricostruirlo sulla via, per rafforzare il fronte urbano», spiega l'architetto Val. «Come seconda mossa si è deciso di rialzare l'edificio su pilotis in modo da creare trasparenze e interrelazioni tra la corte interna, la strada e la piazza adiacente». Quella che Val chiama la piazza è una grande area rettangolare tra il lotto della scuola e il monumento principale di Ponte della Priula, il Tempio Votivo dedicato ai Caduti del Piave. Questo sagrato è sempre stato utilizzato come parcheggio, ma una seconda fase del progetto prevede che diventi una piazza pedonale in continuità visiva con il nuovo edificio. Un modo per rafforzare ulteriormente il ruolo urbano della scuola, già oggi potenziato dalla candida facciata modernista ad angolo, sospesa su colonne d'acciaio blu e solcata da feritoie orizzontali e file di aperture cui danno unità gli spessi aggetti – quasi espressive “sopracciglia” – che schermano dall'eccesso di sole. A segnare il confine tra la città e la scuola è una semplice cancellata: si insinua curvando tra i pilastri e concede un po' di spazio in più ai passanti, quasi un invito a sentirsi parte di questa istituzione che di fatto in alcune occasioni si apre al pubblico. All'interno il portico si sviluppa in corte, e la corte si articola sullo sfondo in una





■ Sopra, il Tempio Votivo visto dalla corte della scuola. Sotto, la pianta del piano terreno. Pagina accanto, due immagini del volume come appare dalla strada.

■ Above, The Votive Temple seen from the courtyard of the school. Below, the ground-floor plan. Opposite page, the building as it appears from the street.



ity to the context. The original complex, dating from the late 1950s, was composed of two separate blocks set back from the road, a former route of the Roman centuriation that on the one hand leads to the railway station and on the other intersects with the Napoleonic highway. "The first choice was to demolish one of the blocks and rebuild it on the street, to reinforce the urban front," explains the architect Val. "As a second step we decided to raise the building on stilts in order to create transparencies and interrelations between the internal courtyard, the road and the adjoining square." What Val calls the square is a large rectangular area between the lot of the school and Ponte della Priula's principal monument, the Votive Temple devoted to the soldiers killed in the Battle of the Piave River. This parvis has always been used as a car park, but a second stage of the project envisages its transformation into a pedestrian square in visual continuity with the new building. A way of further reinforcing the urban role of the school, already strengthened today by the white L-shaped modernist façade, standing on columns of blue steel and scored by horizontal slits and rows of openings which are unified by the thick overhangs – resembling expressive "eyebrows" – that screen them from direct sunlight. The boundary between the town and the school is marked by a simple railing: this winds its way between the pillars and concedes a bit more space to passers-by, as if inviting them to feel part of this institution, which is in fact open to the public on some occasions. On the inside the portico extends into the courtyard, and at

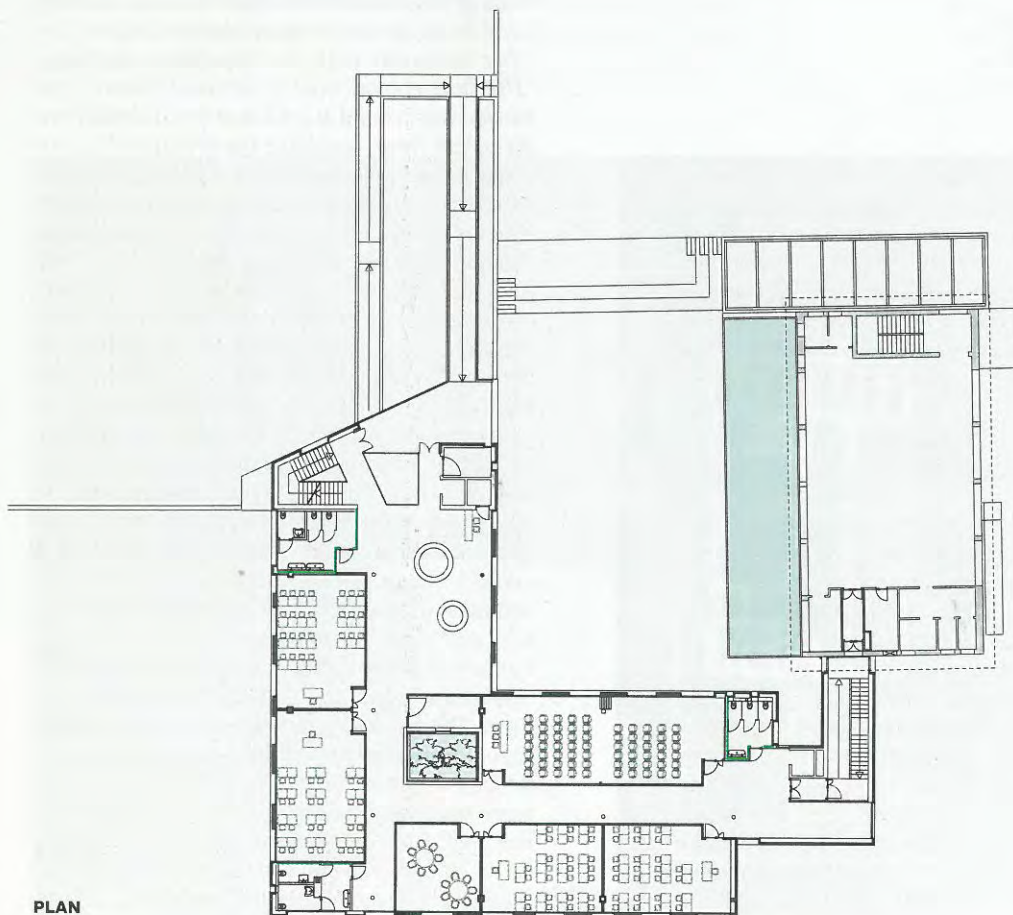


■ A sinistra, un interno della scuola: l'uso del colore dona vivacità agli ambienti. Sotto, la pianta del primo piano. Pagina accanto, due vedute del portico al piano terreno, interrotto da micro-corti e lucernari-oblò.

■ Left, an interior view. Below, the first-floor plan. Opposite page, two views of the portico on the ground floor, interrupted by micro-courtyards and skylights.

«IL NUOVO EDIFICIO CREA TRASPARENCE E INTERRELAZIONI TRA LA CORTE, LA STRADA E LA PIAZZA ADIACENTE»

«THE NEW BUILDING CREATES TRANSPARENCIES AND INTERRELATIONS BETWEEN THE COURTYARD, THE ROAD AND THE ADJOINING SQUARE»



PLAN

Project
Scuola Don Milani

Architects
Studio Ricci & Val
(Cecilia Ricci, PierAntonio Val)

Project team
Nicole Cardin
Enrico Marchesin
Elisabetta Vivan (first phase)
Emilio Antonioli
Mirko Capuzzo
Francesca Peltrera
Fabio Ronchese (second phase)

Structural engineer
Gianni Breda

Technical Systems
Lamberto Borsoi

Client
Municipality of Susegana

Contractor
Brussi Costruzioni

Year of completion
2019

Built area
3,467 sqm

Budget
€ 3,150,000

Location
Susegana (TV)



gradinata all'aperto, per culminare nel prato rialzato ricavato al posto di uno dei due corpi edilizi originari (l'altro è stato conservato, e contiene la palestra e la mensa). Da questa visuale un basso muro di mattoni, in dialogo con le cromie del Tempio, radica a terra il complesso, si trasforma verso la piazza in rampa per i disabili, e nella corte diventa gradinata (rivestita di legno riciclato WPC). Il sistema costruttivo del nuovo edificio – basato su setti murari per irrigidimento sismico, pilastri d'acciaio su tre piani e solai di calcestruzzo bidirezionali a piastra – garantisce una grande libertà in pianta e offre la possibilità di forare le solette. Gli architetti ne hanno approfittato per portare aria e luce all'interno del corpo edilizio attraverso delle micro-corti, e per "ritagliare" persino degli oblò sui pavimenti. «Effetti speciali pensati per sorprendere i bambini. Come anche gli inusuali rosa, azzurri e gialli che donano vivacità agli ambienti, e le luci Led utilizzate per sottolineare volumi e tagli architettonici». •

the other end the courtyard turns into open terraces, culminating in the raised lawn that has taken the place of one of the two original blocks (the other has been preserved and houses the gym and canteen). From this viewpoint a low brick wall, in dialogue with the colours of the Temple, roots the complex to the ground, becoming a ramp to allow the disabled entry from the square and a flight of steps in the courtyard (paved with recycled WPC). The structural system of the new building – based on dividing walls to provide seismic reinforcement, steel pillars on three floors and bidirectional concrete floor slabs – allows great freedom in plan and makes it possible to perforate the slabs wherever needed. The architects have taken advantage of this to bring air and light into the block through micro-courts, and even to "cut" portholes in the floors. "Special effects to surprise the children. As do the unusual shades of pink, blue and yellow that enliven the rooms, and the LEDs utilized to underline architectural volumes and cuts." •

